



COMUNE DI PORDENONE

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

DECRETO LEGISLATIVO 09.04.2008 n.81, art.26, comma 3
Sicurezza e Salute nei luoghi di Lavoro

SERVIZIO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA PRESSO I CIVICI MUSEI DI PORDENONE

Documento redatto da:

***Il Responsabile del Servizio
di prevenzione e Protezione***

Ing. Franco Maschio

Ver. n.01 del 27 settembre 2022

Approvato da:

Il Committente

Dott.ssa Flavia Maraston

Il Responsabile dell’impresa

INDICE

PREMESSA	3
<i>Prescrizioni per l'Appaltatore in materia di sicurezza</i>	<i>3</i>
DATI IDENTIFICATIVI E SEDI OPERATIVE	4
<i>Dati generali del Committente</i>	<i>4</i>
<i>Dati identificativi Appaltatore (Appaltatore)</i>	<i>4</i>
INFORMAZIONI GENERALI	5
<i>Descrizione delle attività previste</i>	<i>5</i>
<i>Impianti, servizi e forniture del committente a disposizione del appaltatore</i>	<i>5</i>
<i>Attrezzature concesse in prestito d'uso al appaltatore</i>	<i>5</i>
<i>Data e orario inizio lavori.....</i>	<i>5</i>
<i>Macchine/Attrezzature impiegate nell'appalto</i>	<i>5</i>
<i>Sostanze/prodotti utilizzati.....</i>	<i>5</i>
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE POTENZIALMENTE INTERFERENZIALI CON I LAVORI PREVISTI	6
<i>Museo Civico d'arte di Pordenone</i>	<i>6</i>
<i>Museo di Storia Naturale.....</i>	<i>7</i>
<i>Museo Archeologico</i>	<i>8</i>
<i>Galleria Henry Bertoià</i>	<i>9</i>
RISCHI SPECIFICI E RISCHI INTERFERENZIALI	10
<i>Rischio specifici esistenti nelle aree di lavoro</i>	<i>10</i>
<i>Rischio interferenziali presenti.....</i>	<i>10</i>
MISURE DI PREVENZIONE PER ELIMINARE/RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE	11
NORME GENERALI DI SICUREZZA	11
MISURE DI CONTENIMENTO DIFFUSIONE VIRUS COVID-19.....	11
COSTI DELLA SICUREZZA	12
SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	13

PREMESSA

L'art. 26, nel caso di affidamento di lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, ad imprese o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia del datore di lavoro committente che dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori.

Gli elementi essenziali, indicati dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/08, riguardano:

1. i requisiti tecnico professionali dell'appaltatore (o impresa affidataria);
2. le informazioni da fornire all'appaltatore inerenti i rischi specifici e interferenziali presunti;
3. il coordinamento e la cooperazione svolti dal datore di lavoro committente e appaltatore.

Il datore di lavoro committente elabora quindi, sulla base delle esigenze della gara di concessione che intende affidare, un DUVRI preliminare indicante i rischi interferenziali che presume possano verificarsi durante l'appalto, quantificandone i costi relativi agli apprestamenti e alle misure di sicurezza necessari per eliminarli o ridurli.

Tale documento non è un documento "statico" ma "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento della gara di concessione è necessariamente aggiornata in caso di mutamenti o in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che si rendano necessarie nel corso dell'esecuzione della concessione.

All'appaltatore è consentito proporre aggiornamenti, modifiche e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento. L'appaltatore si impegna inoltre a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti.

Nel DUVRI vengono riportate solo le misure e i costi per eliminare i rischi derivanti dalle possibili interferenze presenti nell'effettuazione delle prestazioni (anche verso gli utenti), fermo restando l'obbligo per le imprese di adottare le misure dirette a eliminare i rischi derivanti dalla propria attività.

Nel prosieguo del documento si utilizzerà il termine di Appaltatore quale sinonimo di Appaltatore.

Prescrizioni per l'Appaltatore in materia di sicurezza

E' fatto obbligo, al Appaltatore, di adottare nell'esecuzione dei lavori, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli addetti e dei terzi, avendo altresì cura di non causare danni ai beni pubblici e privati.

Il Appaltatore consegnerà al Committente l'elenco nominativo del personale impiegato nel servizio corredato dei rispettivi dati anagrafici, la data di assunzione, il numero di iscrizione sul libro matricola e la posizione assicurativa INAIL e INPS per ognuno di essi.

Il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

DATI IDENTIFICATIVI E SEDI OPERATIVE

Dati generali del Committente

Ente	Comune di Pordenone
Sede Legale	Corso Vittorio Emanuele, 64 - 33170 Pordenone tel. 0434 392910 fax 0434 392925
Datore di Lavoro Committente	Dott.ssa Flavia Maraston – Dirigente Settore VI
RSPP	Ing. Franco Maschio
Conservatrice museo	Dott.ssa Fabiana Iurig
Medico Competente	
RLS	

Dati identificativi Appaltatore (Appaltatore)

Ragione sociale	
Partita IVA	
Codice fiscale	
N. Iscrizione CCIAA	
Sede legale	
Datore di lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Organico medio	

INFORMAZIONI GENERALI

Descrizione delle attività previste

Le attività previste riguardano l'affidamento del servizio di apertura/chiusura, gestione degli impianti tecnologici di sorveglianza, antintrusione, antincendio e illuminazione, gestione bookshop, biglietteria e relativa gestione di cassa, sorveglianza delle sale espositive dei Musei civici e degli Spazi espositivi (Museo Civico d'Arte, Museo di Storia Naturale, Museo Archeologico, Galleria Harry Bertola) anche in occasione di mostre temporanee, nonché di altre iniziative culturali (presentazioni, conferenze, convegni, concerti ecc) diurne, serali o festive che si terranno nelle strutture indicate.

Il personale sarà impiegato nella gestione integrata dei seguenti servizi:

1. Apertura e chiusura delle sale e degli spazi espositivi;
2. Custodia, sorveglianza e controllo degli accessi;
3. Biglietteria, anche con eventuale gestione della biglietteria elettronica;
4. Reception, accoglienza e informazioni al pubblico;
5. Collaborazione alla conservazione preventiva (mediante segnalazioni, report, monitoraggi) e alla manutenzione (a carico del Comune di Pordenone) degli impianti in dotazione nelle strutture sopra elencate, con particolare riferimento agli impianti di riscaldamento/condizionamento, idraulico, elettrico, antintrusione, UPS, logistica generale
6. Assistenza alla conservazione preventiva dei beni nel caso di interventi di manutenzione;
7. Movimentazione dei beni;
8. Gestione bookshop.

Il servizio di apertura museale è di pubblico interesse e, come tale, non potrà subire sospensioni e/o interruzioni ad eccezione dei casi previsti dalla norma.

Impianti, servizi e forniture del committente a disposizione del appaltatore

Come previsto dal capitolato

Attrezzature concesse in prestito d'uso al appaltatore

Come previsto dal capitolato

Data e orario inizio lavori

Come previsto dal capitolato

Macchine/Attrezzature impiegate nell'appalto

Come previsto dal capitolato

Sostanze/prodotti utilizzati

Non previsto.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE POTENZIALMENTE INTERFERENZIALI CON I LAVORI PREVISTI

Il committente è tenuto a fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui il appaltatore si trova ad operare, sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui è destinata ad operare l'impresa concessionaria per il servizio in oggetto e sulle misure proposte.

Museo Civico d'arte di Pordenone

Informazioni generali

Il fabbricato in oggetto è ubicato nel centro storico di Pordenone in Corso Vittorio Emanuele II, al civico n. 51.

E' un edificio di pregio storico, vincolato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e protetto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e Patrimonio storico del FVG, destinato ad ospitare opere d'arte antica.

Si sviluppa in quattro principali piani fuori terra.

Il Piano terra ove sono collocati : l'ingresso, l'androne di accesso, la portineria, alcuni locali tecnici, alcune sale espositive, gli uffici amministrativi, una scala monumentale di accesso ai piani espositivi superiori, un vano scala e ascensore di servizio interno, la centrale termica (interrata), un cortile interno a verde e uno pavimentato prospiciente il vicolo del campanile.

Nel Piano primo trovano ampio spazio alcune sala espositive e gli uffici amministrativi e direzionali, nel piano ammezzato: i servizi igienici per il personale e per i visitatori.

Al Piano secondo sono collocati gli spazi espositivi.

Il Piano terzo ospita alcuni locali di conservazione e deposito delle opere artistiche, nonché un locale per l'impianto di condizionamento.

L'intero complesso è dotato di: un impianto elettrico di forza motrice e di illuminazione, un rinnovato impianto di illuminazione d'emergenza a led, un impianto di rilevazione e allarme incendio, un impianto volumetrico antintrusione, un circuito di video sorveglianza a TVCC, un impianto termo idrico-sanitario, un impianto di rinfrescamento locali e una rete di smaltimento delle acque reflue con collegamento alla fognatura comunale.

Inoltre alcune opere esposte sono singolarmente protette con sensori di rilevazione a tenda.

Ai fini della prevenzione incendio l'edificio è classificato quale attività a rischio medio.

Informazioni su dispositivi e impianti antincendio

In tutte le scale, le sale, i depositi, gli uffici e la biblioteca del Museo Civico d'Arte, risultano installati vari estintori portatili del tipo CO2 e polvere, individuabili anche tramite apposita segnaletica.

E' presente un sistema di rilevazione fumi collegato 24 ore su 24 con la centrale operativa della Vigilanza Privata e del Comando Vigili di Pordenone. La Vigilanza Privata ha il compito di allertare i VVF.

In ogni piano sono ubicati, opportunamente segnalati, gli idranti muniti di tubo flessibile e lancia.

All'esterno della Centrale Termica è predisposto l'attacco idrico per i Vigili del Fuoco, debitamente segnalato anche all'esterno dell'edificio.

Il Museo Civico è dotato di un sistema di rilevazione automatico dei fumi collegato al quadro sinottico dislocato nel locale portineria e, quindi, presidiato nell'orario di apertura al pubblico.

In caso di allarme, dal quadro sinottico vengono attivati un segnale acustico ed un segnale visivo che permettono l'immediata individuazione della zona di provenienza del segnale di allarme e, di conseguenza, l'attivazione della procedura di emergenza.

L'affollamento massimo consentito è pari a 300 persone.

Museo di Storia Naturale

Informazioni generali

Lo stabile è composto da due edifici attigui restaurati di cui uno con sviluppo su quattro piani più piano interrato e il secondo su due piani.

L'edificio confina lateralmente con palazzi adiacenti, frontalmente con via della Motta e posteriormente con cortile di proprietà: l'accesso all'edificio principale è su via della Motta; al secondo stabile si accede dal cortile interno. Uscite secondarie sono quella dell'edificio principale sul cortile interno. Si accede al cortile interno tramite vicolo del Molino e/o vicolo del Silenzio.

E' uno stabile di pregio storico, vincolato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e protetto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e Patrimonio storico del FVG

Il cancello elettrico, in caso di mancanza di energia, si aziona mediante chiave manuale.

La centrale antintrusione che la centrale di rilevazione fumi sono collegate telefonicamente ad un Istituto di vigilanza privato.

Ai fini della prevenzione incendio l'edificio è classificato quale attività a rischio medio.

Informazioni su dispositivi e impianti antincendio

Nei diversi ambienti del museo sono installati vari estintori portatili del tipo a polvere, individuabili anche tramite apposita segnaletica.

E' presente un sistema di rilevazione fumi collegato 24 ore su 24 con la centrale operativa della Vigilanza Privata e del Comando Vigili di Pordenone. La Vigilanza Privata ha il compito di allertare i VVF.

In ogni piano sono ubicati, opportunamente segnalati, gli idranti muniti di tubo flessibile e lancia.

Al piano interrato è presente anche una macchina frigorifera, un gruppo compressore e un gruppo motopompe di alimentazione idrica degli idranti.

Il Museo di Storia Naturale è dotato di un sistema di rilevazione automatico dei fumi collegato al quadro sinottico dislocato nel locale portineria e, quindi, presidiato nell'orario di apertura al pubblico.

In caso di allarme, dal quadro sinottico vengono attivati un segnale acustico ed un segnale visivo che permettono l'immediata individuazione della zona di provenienza del segnale di allarme e, di conseguenza, l'attivazione della procedura di emergenza.

La valutazione dell'affluenza massima consentita considera l'assenza di una seconda uscita di emergenza dalle sale espositive dei piani superiori. Seguendo, per la stima, quanto disposto dall'art. 3 del DM 20/5/92 n.569 che commisura l'affollamento massimo alle capacità di deflusso del sistema e considerando quanto in premessa si fornisce il seguente riepilogo relativo all'affluenza all'intero percorso museale :

Piano terra e piani superiori I, II, e III: 50
Aula didattica edificio esterno: 25

Per eventi straordinari che si svolgono solo al piano terra può essere consentito un affollamento pari a 120 persone.

Museo Archeologico

Informazioni generali

Il Castello di Torre è un edificio eretto alla fine del secolo XIII attualmente adibito a sede di attività museale.

E' uno stabile di pregio storico, vincolato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e protetto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e Patrimonio storico del FVG.

Lo stabile è dotato di un impianto antintrusione e di impianto di rilevazione incendi.

La centrale antintrusione che la centrale di rilevazione fumi sono collegate telefonicamente ad un Istituto di vigilanza privato.

Ai fini della prevenzione incendio l'edificio è classificato quale attività a rischio medio.

Informazioni su dispositivi e impianti antincendio

Nei diversi ambienti del museo sono installati vari estintori portatili del tipo a polvere, individuabili anche tramite apposita segnaletica.

E' presente un sistema di rilevazione fumi collegato 24 ore su 24 con la centrale operativa della Vigilanza Privata e del Comando Vigili di Pordenone. La Vigilanza Privata ha il compito di allertare i VVF.

E' presente un impianto di diffusione audio utilizzato anche per diffondere il messaggio di evacuare i locali.

Il riscaldamento dei locali è ottenuto mediante una centrale termica, alimentata da gas metano, posta in un vano all'esterno del fabbricato. Esternamente a tale locale è situato un interruttore elettrico per la disattivazione dell'energia elettrica al vano centrale termica e una valvola intercettazione combustibile.

La valutazione dell'affluenza massima consentita considera l'assenza di una seconda uscita di emergenza dalle sale espositive dei piani superiori. Seguendo, per la stima ,quanto disposto dall'art. 3 del DM 20/5/92 n.569 che commisura l'affollamento massimo alle capacità di deflusso del sistema e considerando quanto in premessa si fornisce il seguente riepilogo relativo all'affluenza all'intero percorso museale :

Piano terra e piani superiori I, II, e III: 150

Galleria Henry Bertoia

Informazioni generali

Il fabbricato in oggetto è ubicato nel centro storico di Pordenone in Corso Vittorio Emanuele II al civico n.60.

E' uno stabile di pregio storico, vincolato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e protetto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e Patrimonio storico del FVG.

L'edificio è stato oggetto di una completa ristrutturazione degli spazi interni e degli impianti.

Al piano terra si trova l'ingresso con il vano scale e l'ascensore di accesso ai piani superiori, oltre alla centrale termica con accesso da altra proprietà.

Al piano primo trovano spazio la sala espositiva, l'ufficio amministrativo, la direzione, il guardaroba, un deposito collezioni i servizi del personale e dei visitatori.

Al piano secondo sono collocati altri spazi espositivi, servizi del personale e per i visitatori

L'intero complesso è dotato di impianto elettrico e telefonico, rilevazione incendi e anti-intrusione, idro-termo-sanitario, antincendio e di trattamento aria oltre che di impianto di smaltimento delle acque reflue con collegamento di quest'ultimo alla fognatura comunale.

Ai fini della prevenzione incendio l'edificio è classificato quale attività a rischio medio.

Informazioni su dispositivi e impianti antincendio

Nei diversi ambienti del museo sono installati vari estintori portatili del tipo a polvere, individuabili anche tramite apposita segnaletica.

E' presente un sistema di rilevazione fumi collegato 24 ore su 24 con la centrale operativa della Vigilanza Privata e del Comando Vigili di Pordenone. La Vigilanza Privata ha il compito di allertare i VVF.

Il riscaldamento dei locali è ottenuto mediante una centrale termica, alimentata da gas metano, posta al piano terra con accesso dal porticato adiacente allo stabile. Esternamente a tale locale è situato un interruttore elettrico per la disattivazione dell'energia elettrica al vano centrale termica e una valvola intercettazione combustibile.

La presenza massima di pubblico ammissibile nel museo la si può calcolare come segue:

La valutazione dell'affluenza massima consentita, considera l'assenza di una seconda uscita di emergenza dalle sale espositive dei piani superiori.

Seguendo, per la stima, quanto disposto dall'art. 3 del DM 20/5/92 n.569 che commisura l'affollamento massimo alle capacità di deflusso del sistema e considerando quanto in premessa e in osservanza alle disposizioni della Commissione di vigilanza delle attività di pubblico spettacolo, si fornisce il seguente riepilogo relativo all'affluenza all'intero percorso museale :

Piano primo e piani superiori (II e sottotetto): 90

P. sottotetto (locale e consultazione accompagnata): 25 (compresi nel max affollamento di 90)

RISCHI SPECIFICI E RISCHI INTERFERENZIALI

Rischio specifici esistenti nelle aree di lavoro

I rischi specifici esistenti nelle aree di lavoro in cui il appaltatore andrà ad operare e sulle misure da adottare sono così riassunti:

Rischi specifici	Misure da adottare
Cadute a livello/scivolamenti	Le pavimentazioni sono omogenee e prive di sconessioni. Nel caso del Museo Civico d'Arte e del Castello di Torre sono presenti scale storiche di collegamento fra i piani con specifico rapporto pedata/alzata. Rischio basso Nell'utilizzare le scale porre la massima attenzione ausiliandosi, soprattutto nella fase di discesa, del corrimano.
Rischio biologico	Rischio connesso alle attività di front office: basso
Rischio elettrico	Rischio connesso all'utilizzo di attrezzature elettriche: basso

Rischio interferenziali presenti

Non vi sono attività ordinarie svolte dalla ditta che possono risultare interferenziali con le attività svolte dai lavoratori dell'amministrazione comunale.

Importante risulta comunque il reciproco coordinamento in relazione alla gestione delle emergenze. Risulta pertanto necessario, ai fini del reciproco coordinamento, garantire l'applicazione delle procedure previste dal Piano di Emergenza delle singole strutture nonché la presenza di addetti antincendio e primo soccorso per la gestione della prima fase di emergenza.

MISURE DI PREVENZIONE PER ELIMINARE/RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

L'appaltatore dovrà porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti richiesti dalle normative disposte a tutela dell'igiene e sicurezza del lavoro e dirette alla prevenzione degli infortuni.

In particolare, si impegna ad imporre al proprio personale il rispetto delle norme di sicurezza e ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto, al fine di evitare l'insorgere di interferenze tra il personale del Committente e il personale dell'appaltatore. Il Committente si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'appaltatore qualora contravvenga ai propri doveri di sicurezza. Nello specifico l'appaltatore:

- individuerà e formerà addetti antincendio e di primo soccorso per la gestione delle emergenze all'interno delle strutture.
Gli addetti antincendio devono possedere attestato di frequenza per addetto antincendio a rischio medio ad eccezione degli addetti impiegati presso la Galleria Bertioia che devono possedere attestato antincendio a rischio alto con attestato di idoneità tecnica.
Gli addetti di primo soccorso devono possedere attestato di frequenza a corso di tipo B.
- informerà i lavoratori sui contenuti e l'applicazione del piano di emergenza;
- farà partecipare i propri lavoratori alle prove di emergenza organizzate presso le strutture oggetto dell'appalto. Una prova di emergenza all'anno dovrà essere effettuata dall'appaltatore anche negli orari in cui non risulta presente il personale del committente.

NORME GENERALI DI SICUREZZA

Si riportano divieti e obblighi di carattere generale e norme comportamentali specifiche che tutti i lavoratori devono rispettare:

- rispettare il contenuto della segnaletica installata nei locali;
- non accedere a locali o aree per le quali non si è autorizzati;
- non correre all'interno delle aree di lavoro;
- non consumare cibi o bevande in aree non idonee, con presenza di sostanze pericolose o rifiuti;
- non fumare o utilizzare fiamme libere;
- non bere alcolici, non assumere stupefacenti o medicinali che creano stato confusionale diminuendo l'attenzione sul lavoro;
- non effettuare movimenti bruschi e pericolosi che possono provocare disattenzione o sperdere l'equilibrio ad altri lavoratori;
- non utilizzare all'interno delle strutture attrezzature che non rientrino tra quelle previste per lo svolgimento delle attività;
- non compiere di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di competenza e che possano perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- non ingombrare passaggi, corridoi e uscite con materiali e attrezzature di qualsiasi natura;
- utilizzare apparecchi e componenti elettrici con marchio di certificazione CE e in buono stato di conservazione; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni;
- indossare abiti idonei al lavoro da svolgere e atti a tutelare la sicurezza in relazione alle specifiche attività;

Ed inoltre è obbligatorio:

- tenere un comportamento irreprensibile e rispettoso nei confronti del luogo in cui operano.

MISURE DI CONTENIMENTO DIFFUSIONE VIRUS COVID-19

Gli operatori del Appaltatore adotteranno le misure stabilite dai protocolli al momento vigenti.

COSTI DELLA SICUREZZA

Sulla base della vigente normativa, il committente, per i lavori oggetto del presente Documento, ha stimato i costi per la sicurezza per i rischi da interferenza.

I costi della sicurezza relativi al servizio offerto sono quantificati in:

Descrizione	u.m.	quantità n.	importo unitario €	importo totale €
Riunioni di coordinamento mirate alla definizione di particolari procedure o fasi di lavoro, informazione e formazione dei lavoratori, adempimenti specifici di sicurezza	n/anno	1	100,00	100,00
Riunioni di formazione e informazione ai lavoratori	n/anno	1	150,00	150,00
			TOTALE €	€ 250,00

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta. In caso di modifica significativa delle condizioni del contratto, il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento.

L'Appaltatore dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti. Dichiara inoltre di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi da interferenze), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

L'Appaltatore:

- informerà il proprio personale delle disposizioni contenute nel presente DUVRI
- ottempererà a tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza sul lavoro ed alle normative ambientali applicabili alla attività del Committente;
- fornirà ai propri dipendenti i dispositivi di protezione individuale e mezzi / attrezzature antinfortunistiche necessari alla tipologia dei lavori da eseguire;
- provvederà ad informare i propri lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori / servizi / manutenzioni sui rischi derivanti dall'interferenza delle attività, e sulle relative misure preventive e protettive;
- verificherà il rispetto da parte dei propri lavoratori delle misure di prevenzione e protezione previste
- segnalerà al Committente eventuali anomalie in materia di sicurezza ed igiene del lavoro riscontrate durante l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto;
- proporrà al committente eventuali modifiche in materia di sicurezza ed igiene del lavoro che risultino migliorative per l'espletamento dei lavori le attività di propria competenza

Con l'apposizione della firma sottostante, l'appaltatore dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente DUVRI e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza

Luogo e data

Il Committente

Luogo e data

Il Appaltatore (o Appaltatore)
